

Su e Giú In Abissinia CON LA STAMPA.... LIBERA LOCALE

Venerdì, 3 Aprile—

Lo STAR ha cominciato a riacquistare la vista. Ora si accorge che più dell'Italia è il Giappone che ha aggredito popoli pacifici e cerca di sottrarre una nazione libera. Ci scrive un editoriale a proposito.

Il valoroso e invincibile esercito dell'imperatore africano è in fuga precipitosa per sfuggire alla completa distruzione da parte dell'esercito italiano.

La Repubblica dell'Equador ha dato istruzioni al suo delegato nella Lega di non appoggiare altre sanzioni contro l'Italia né di interessarsi a qualsiasi iniziativa contro la nostra nazione.

Le truppe italiane si spingono fino a Cobbo, che trovasi 40 miglia a sud di Alanad e circa 85 miglia a nord di Dessie.

Sua Maestà il Re di tutti i Re, l'amico dell'Inghilterra, nella fuga ha lasciato tutti i suoi nimoli personali e fra questi anche il suo radio portabile.

"Giù la maschera — grida la Francia all'Inghilterra — o applicare severe sanzioni contro la Germania o togliere immediatamente le sanzioni contro l'Italia".

L'Inghilterra si presenta al comitato dei 13 con un abito nuovo, dopo aver lacerato tutti gli altri che indossava nelle adunate precedenti: l'Italia ha usato il gas contro l'Abissinia.

Il Canada ha dato un netto e deciso rifiuto alla richiesta ufficiosa fatta dall'Inghilterra di inviare tutto il grano superfluo nei suoi magazzini per previggenza contro future complicazioni.

L'imperatrice africana fa premere al marito il Re dei Re e amico dell'Inghilterra perché dia le dimissioni a favore del figlio.

Lo STAR con l'editoriale di oggi, dimostra che aspetta sempre che cadano quei tali affari della volpe, di cui dicemmo qualche cosa la settimana scorsa.

In Abissinia sono stati chiamati alle armi tutti gli uomini in condizioni fisiche capaci. Cio vuol dire che siamo agli ultimi estremi.

La storiella che si scriveva prima per Balbo, quale nemico di Mussolini, si ripete oggi per Badoglio. Babbel!

Mercoledì, 8 Aprile— Nel consiglio di Montreal si è ripetuto, come Hepburn, che non accetta lezioni dall'Inghilterra, relativamente ad impegni finanziari.

Simpatica la notizia editoriale del GLOBE: "Gli abissini, come gli inglesi, non sanno comprendere quando vengono sconfitti e vanno avanti fino alla fine".

Mr. Eden seguita a fare gran chiasa per l'uso dei gas da parte dell'Italia e spera con questo di conquistare i favori della Lega. Egregio sig. Eden, se non ha altri "moccolotti" stia pur sicuro che va a dormire al buio.

Il mandato di civilizzazione che lo STAR nega all'Italia potremo consigliarlo per il giornale delle false notizie e dei falsi corrispondenti.

Giovedì, 9 Aprile— Nell'adunata della Lega l'Inghilterra e il Messico avrebbero dichiarato che si perde tempo a ragionare per infliggere una punizione all'Italia. Invece sembra che proprio l'Italia abbia perso del tempo inutilmente a ragionare con loro fino ad oggi.

La fotografia che pubblicava un giornale di Hamilton come pesce di aprile, cioè che il duce stesse a fare la barba a Salassie, sembra abbia avuto ripercussioni in Abissinia perché le ultime notizie dicono che l'imperatore, per sfuggire ai nostri soldati ed alle truppe ribelli, si è tolta la barba.

100,000 operai sono stati impiegati dall'Italia per sistemare le nuove terre conquistate nel distretto di Quoram.

Il territorio conquistato dai nostri nella sezione nord dell'Abissinia ha un'estensione di circa, 40,000 miglia quadrate, con l'avanzata in un fronte di 372 miglia.

Il direttore — Non ammetto che si fumi nel mio ufficio!
La dattilografa — Anche l'altro direttore disse così per i primi giorni....

MIMICO, ONT.

I Nuovi Locali

La Società G. Caboto domenica scorsa ha avuto la sua riunione mensile nei nuovi locali, propri, che sono anche adibiti per la scuola italiana.

WINDSOR, ONT.

Si avvertono tutti gli Ex Combattenti appartenenti alla Sezione di essere presenti al Club Room, 320 Wyandotte, St. E., lunedì 13 aprile p. v., alle ore 1.30 P. M., essendoci la distribuzione della tessera per l'anno 1936. Appena terminata la cerimonia saranno serviti rinfreschi. Il Direttorio.

Gara Boccistica

Sabato 4 u. s., nel salone dell'Associazione Nazionale Combattenti Italiani, il sig. Vincenzo Dorigon dopo lunga discussione sfidò alle bocce il più vecchio camerata Sellan Sante. Il vecchio veterano alliscio il pizzo e accettò la sfida procurandosi un buon compagno nel camerata Alessio Ettore ed il Dorigon chiamò a suo fianco Lino Battagello. E' inutile dirlo, i sigg. Sellan ed Alessio ebbero una grande vittoria, 3 su 4 partite. Un folto nucleo di popolo era nel piazzale. I direttori della Walkerville and British American Brewer's erano i giudici per la bicchierata.

Note Luttuose

Domenica 5 u. s., dopo breve malattia cessava di vivere al Ford Hospital, Detroit, Mich., il sig. Piccinato Vittorio, nato il 19 Maggio 1899, a Brugnera Provincia di Udine. La morte lo strappò dall'affetto dei cari. Lascia nel cordoglio i genitori e tre fratelli in Italia, oltre i fratelli Giovanni e Luigi a Detroit e Antonio in Windsor.

Il defunto apparteneva alla Sezione Combattenti, al Club Caboto ed era membro della Immaculate Conception Church di Windsor. Oggi hanno avuto luogo i funerali, molti fiori, molta gente; fu sepolto al S. Alphonsus Cemetery. Il funerale è stato fatto sotto gli auspicci del club Italiano Giovanni Caboto.

A soli 21 anni di età cessava di vivere la Signora Silvia Zuliani, maritata Casanova. Trasportata al Metropolitan General Hospital tutte le cure prestate furono vane. Lascia nel cordoglio il marito Daniele Casanova, il padre Giacomo Zuliani, la madre Ida e la sorella Maria Bortolotti, i fratelli Giuseppe Giorgio Zuliani, il cognato Davide Bortolotti, tutti di Windsor. I funerali avranno luogo sabato prossimo 9.30 at S. Alphonsus Church e la sepoltura sarà al cimitero della Chiesa.

Hamilton Commemora La Fondazione dei Fasci con La Giornata Della Fede IL R. VICE CONSOLE E LA SUA SIGNORA ALLA CERIMONIA



Cav. Giorgio Tiberi
R. Vice Console di Toronto

Domenica Hamilton ha vissuto una giornata di fede patriottica tra le più belle della sua vita di comunità italiana. Si celebrava la Fondazione dei Fasci; si distribuivano le fedi di acciaio alle donne che hanno offerto quelle d'oro alla Patria; si davano i diplomi a coloro che avevano offerto dell'oro. Il R. V. Console, Cav. Giorgio Tiberi e la gentile sua signora, Donna Ida, prendevano parte alla cerimonia.

La sala della Casa d'Italia era troppo piccola a contenere comodamente gli invitati a la cerimonia.

Il Console e la sua signora furono attesi al loro arrivo in una delle sale della Casa d'Italia, quindi salutati da calorosi applausi e dagli inni nazionali nel loro ingresso alla sala.

Aprì la cerimonia il Reggente Segretario del Fascio sig. Francesco Zaffiro, che con brevi parole spiegò le ragioni dell'adunata e porse il saluto degli italiani di Hamilton al Console e alla sua signora.

Seguì il commissario per i Combattenti, sig. Ettore Sanguino, presidente del Comitato pro' Croce Rossa che fece noto l'opera dei suoi collaboratori, tra i quali nominò: Agostino Gaggiottini e Ettore Cuomo, rispettivamente: segretario e tesoriere dello stesso comitato. Quindi diede al Console un cheque di \$150, offerto dalla Loggia "Roma" dei Figli d'Italia, denaro raccolto in varie attività coloniali.

Poi parlò la Venerabile della Loggia "Roma", signora Maria Spallacci che a nome delle Figlie d'Italia presentò gli omaggi a Donna Ida Tiberi e al sig. Console.

Dopo questi discorsi il M. Rev. Don Giovanni Bonomi, precedé al rito religioso della benedizione delle fedi. Prima di lui disse brevi parole il Segretario del Fascio, il quale volle anche accennare all'opera del degno sacerdote che s'accingeva a compiere la cerimonia religiosa e ben la compendò col dire che "egli ha speso trent'anni, i più belli della sua vita, a beneficio morale degli italiani di Hamilton."

Padre Bonomi fece precedere la benedizione da un discorso assai appropriato alla circostanza. Il pubblico seguì in piedi la cerimonia religiosa. Quindi egli lesse una preghiera alla Patria che ogni italiano dovrebbe conoscere, e che si addice assai bene al momento in cui viviamo. (Ripartiamo la preghiera in altra parte del giornale).

Parla il Console

S'alzò a parlare il Console che venne salutato da entusiastici applausi e dal coro di una squadra delle O. G. I. E. in rappresentanza delle stesse.

Egli esordisce dicendo che la bella adunata di oggi lo commuove ancor più di quelle che lo hanno accolto precedentemente, perché ha un significato molto elevato.

Elogia con sentite parole l'attività degli italiani di Hamilton, che da qualche tempo si distinguono in maniera encomiabile, mostrando di avere compreso a pieno il dovere degli italiani all'estero, specie nel particolare momento in cui viviamo. "Siate fieri di questo elogio — aggiunge il Console — che io vi rivolgo con tutta coscienza, tanto più fieri, in quanto non sono uso far troppi complimenti".

Ringrazia quindi per l'accoglienza ricevuta, per la bella cerimonia, per

le parole di Padre Bonomi e per la preghiera ch'egli ha letto.

Prosegue spiegando il significato e le ragioni della giornata della fede; e quando dice che le donne d'Italia, seguendo l'esempio augusto di S. M. la Regina, hanno offerto i loro anelli nuziali e i loro ori, il pubblico lo applaude lungamente.

L'oratore spiega come è dovere degli italiani aiutare la patria minacciata da tante nazioni e così ingiustamente, mentre i soldati d'Italia si coprono di gloria in Africa.

Egli afferma che le vittorie di Graziani e di Badoglio hanno vendicato l'Italia a gli occhi del mondo e oggi una coscienza nuova si va formando anche all'estero sull'Italia fascista. Il Console illustra quale è questa nuova opinione che gli stranieri si vanno formando di noi. Bisogna che gli italiani se ne rendano conto e facciano ogni sforzo per essere all'altezza della situazione.

Venendo a parlare della colonia di Hamilton egli dice ch'essi debbono portare a compimento anche la seconda parte della Casa d'Italia, che ha già dato ottimi risultati e più ne darà in avvenire.

"Vedete, egli dice, che ho commem-

hanno simpaticamente circondato dopo la cerimonia.

Più tardi egli ha presieduta un'importante riunione per la vita della Casa d'Italia, quindi ha fatto ritorno a Toronto nella serata.

Tra i presenti a la cerimonia vi erano: il sig. Giuseppe Sabino, segretario del Consolato, il sig. Nicola Borsellino, V. Presidente della Società di M. S. Racalmute in rappresentanza della stessa; Giuseppe Figliuola, presidente della Fratellanza Racalmute; Michele Licata, presidente del Circolo Colombo; Antonio Olivieri, presidente del Circolo Guglielmo Marconi; la signora Maria Spallacci e il sig. Luigi Lanza, rispettivamente venerabili della Loggia "Roma" e "Trieste" dell'O. F. d'Italia; il sig. Luigi Mascia, presidente del Comitato Scuola Italiana; la Fiduciaria delle Piccole Italiane, signora Bartolini; le signorine Jolanda Giamichele, Elsie Tofani e Isolina Frescolanti della Scuola Italiana e delle O. G. I. E. Vi erano tutti gli amministratori della Casa d'Italia, il consiglio del Fascio, dei combattenti con le loro bandiere e gagliardetti; il consiglio della Loggia Femmine O. F. d'I. al completo, e molti altri i cui nomi ci sfuggono.



LA PRIMA CASA D'ITALIA IN CANADA
ANNO XIV EF
HAMILTON ONT.
La CASA D'ITALIA di Hamilton

morato la Fondazione dei Fasci senza quasi parlarvi di essi. E' perché non è necessario ripetere un brano di storia che ormai tutti gli italiani sanno. Ma è invece necessario in queste circostanze raccogliere gli avvenimenti della Patria e trarre da essi maggiore energia per le opere che fanno alla Patria e a noi onore."

Chiude rivolgendolo un pensiero a S. M. il glorioso Re Soldato, (la folla scatta in piedi e acclama il Re) quindi comanda il saluto alla voce al Duce, e un formidabile "A noi!" gli risponde; poi comanda il saluto alla voce per il Generale Badoglio e i soldati in Africa e il pubblico gli risponde con non meno entusiasmo, quindi applaude entusiasticamente.

Si procede alla distribuzione delle fedi e dei diplomi e contemporaneamente si raccolgono nuove offerte d'oro, che giungono numerose e cospicue.

Finita la distribuzione dei diplomi il Console presenta il progetto per la sala principale della Casa d'Italia, opera del Prof. Pietro Carollo di Toronto e l'amministrazione della stessa mette subito in vendita le cartoline che sono state fatte stampare a beneficio della Casa.

La cerimonia finisce con i canti degli inni patriottici.

Poco prima che si distribuissero le fedi, una bambina, Anna Bergamaschi, ha offerto a Donna Ida Tiberi un mazzo di magnifiche rose, a nome della Loggia Femmine "Roma" dei Figli d'Italia, quindi un gruppo di queste signore e particolarmente, le signore Bartolini, Mascia e Olivieri hanno offerto un ricevimento alla Signora del Console, nel Venice Hotel, al quale ha preso parte anche il Cav. Tiberi quando si è potuto disimpegnare dai numerosi connazionali che lo

ELEGANTE RICEVIMENTO
HAMILTON— Giovedì scorso, nella Casa d'Italia, ha avuto luogo un elegante ricevimento offerto dai coniugi Sam e Ida Bartolini, in occasione del compleanno di lei.

Le belle sale della Casa d'Italia erano molto affollate: circa trecento persone hanno preso parte alla festa. Tra di esse si notavano il sindaco della città Sig. William Morrison, Mr. e Mrs. C. H. Baillie, prominente uomo d'affari; Mr. e Mrs. Lt. Colon. France Carpenter; Mr. e Mrs. G. Truscott e quasi tutti i maggiorenti della comunità italiana.

Le sale erano adorne di molti fiori; una grande quantità di regali sono stati fatti a la festeggiata, che è una delle signore più attive e più note della nostra colonia. Essa è anche Fiduciaria delle Piccole Italiane, una delle prime donne fasciste di Hamilton.

Tre orchestre hanno rallegrato gli intervenuti; belle le danze; assai apprezzato il "floor show". Vi sono stati brevi discorsi di auguri e un simpatico concerto di canto.

La signora Bartolini faceva gli onori di casa assistita dalle nipoti, Concetta e Virginia Mosso, e dalla signora Maria Spallacci.

Fu servito un ricco e ottimo rinfresco. Tutti gli ospiti commentavano simpaticamente il trattamento. Crediamo che il miglior commento sia quello del Sindaco Morrison, il quale diceva a dei suoi amici: "Volete veramente divertirvi? andate in mezzo a gli italiani, essi vi insegneranno come e con che buon gusto."

Vince un Ford V. 8.
La signorina Filomena Di Stefano ha vinto un Ford V. 8, in un sorteggio a beneficio dell'Istituto dei ciechi. La fortunata signorina, assai ben nota nella nostra città, ha ricevuto un cumulo di congratulazioni.

Gratis Offerta Speciale Gratis Per Pasqua

Per ogni sei bottiglie di estratti italiani che voi acquisite da noi ve ne daremo una GRATIS.

Noi abbiamo un completo assortimento di estratti italiani:— Caffè Sport, Anisone, Rum, Brandy, Anisetta, Whisky, Strega, Rosolio, ecc. (senza alcool).

A tutti i nostri clienti che ancora non avessero ricevuto uno dei nostri bellissimi calendari gratis, noi ce ne daremo uno fino ad usarli tutti.

Parliamo Italiano

NOI PORTIAMO A DOMICILIO IN QUALSIASI PARTE DELLA CITTA'

HASHMALL'S FARMACIA

315 Dundas St. W. (vicino Grange Park)

ELgin 3165